

L'insegna del micinagico composto

Nei molti trattati di micrometria e di arafia che
 conosco per la man. G. H. H. si legge che il mi-
 croscopio - questo foglietto antichissimo del 1590
 è stato inventato a M. Delbuzo nell'Olanda
 Giovanni e Tacchini Janssen o, dal Lavania
 solo e ciò nel 1590. Come avviene d. notte
 notte, di qualche specie appartengono, anche
 questa dell'invenzione del micrometria, accade che uno
 o pochi scultori vitalismo alle forti
 comparate. Nella notte, in Nulgerio, risulta
 le secondo i loro interni, e i succorri quasi tutti non
 fanno che ripetere con quel: «dove parlano?
 Noia dell'invenzione. E vera per questo
 Sì, si ripete, poiché sono numerosissimi
 che la affermano. Ma sono le bade di questo
 numeroso. Ma uno che gli occhi d'una sola
 di loro prima c'è un

[illegible]

Ollandf. erano i veri inventori dell'anno 3
e l'altro thomert inferi i tre documenti
che se ne sono nell'original latino, colla versione
italiana da un lato.

No. Caroli, Lubin, e Conigliu. Della città di Middelburg in Zelanda abbia-
no ordinato che siano sentiti ed esaminati: Giovanni figlio di Laccaria
(Jansen) fabbricatore di occhiali nella nostra città dell'età di anni 52,
e così pure Sara Gørdør la quale abita la casa coll' insegna delle
linee d'oro nella porta interna di quella città:

intorno alla nostra città da essi conservata circa all'anno di sette
città il quale avesse costrutto i primi occhiali lunghi come telescopi.
Elli alle interrogazioni risposero. Dichiararono quanto segue:
Primo il predetto Giovanni figlio di Laccaria afferma che già telescopi
furono prima inventati e costrutti dal padre suo Laccaria (figlio
di Giovanni) e padre ~~avvenne~~ ^{avvenne} (come quello aveva visto) in questa
città l'anno di Cristo 1590; che tuttavia quel lunghezza telescopio
a quel tempo fabbricato non superò la lunghezza di 15 o 16 pollici
(circa 40-42). Afferma inoltre che due di tali telescopi furono
offerti, l'uno all'ill.^{mo} Principe Maurizio, l'altro al Cardinale Alberto
e che finalmente il solo lunghezza fu in adozione fin all'anno
1618. E allora (afferma) egli e suo padre suo Giovanni e Laccaria
figlio di Giovanni inventarono la fabbrica la composizione di Telescopi
per lunghi, dei quali anche ora si fa uso d'ordine a mostrar
le stelle e la Luna. Inoltre afferma che un certo Meijer, nell'anno
1620 venne a Middelburg e comprò un tale Telescopio, di cui
tanto imitatore, per grande parte, la costruzione. La stessa cosa tanto
Caroli Drebel. E inoltre il testimone afferma che quando
fu inventato dall'inventor suo padre abitava nella casa, che
ora ha nel cimitero del nostro tempio ed ora si fa l'opera
pubblica.

Dopo di lui fu udita Sara Gørdør ed affermò essere già trentaf.
42 o 44 anni circa (quasi una data precisa non c'è al capo
d'indicare) dacché in questa città ^{costruzione} si fabbricava degli occhiali lun-
ghi (telescopi) da suo fratello defunto Laccaria (di Giovanni)
il quale abitava la casa presso Moneta, annessa al Tempio nuovo.

Affermo per proprio ricup. d'aver veduto l'originale fedeltà col
 trascrivi.

La fede dei quali. Per Carlo e la br. predt. d'Annamo queste
 cose ~~scrittura~~ ^{autografa} col sigillo minor delle nostre Città e sottoscriz.
 Di uno dei nob. laureati, nel giorno III di May 1655.

Lugli del sigillo

Ille natus
 Amore van Beaumont.

II.

~~Nei tre documenti è affermato che tanto i Jansen che
 Lippensheim affermano i loro nomi al principe Maurizio
 e all'Arciduca Alberto d'Austria Governatori del Belgio. L'Harley
 (Des Mbr. III p.) in alcune istanze non trascurò
 la data di queste offerte. Ora una ^{loca test. e credibile} ~~con chi, ora si è~~ è
 che l'Arciduca Alberto governante dell'^{Belgio} ~~Belgio~~ fin alla
 sua morte che avvenne il 13 Lgho 1621 e che il Principe
 Maurizio morì il 27 apr. 1625. Quel dato include
 le possibilità che l'offerta del sigillo non fu fatta la notte
 dopo dell'epora ^{con più con} ~~con più con~~ dell'Harley sostiene che l'offerta non
 fu fatta ~~per~~ dopo il~~

N^{ro} Console, Habu e Combra, della città d' Middelburg in
 Zelanda comandarono di leggere ed esaminare i signi dei qual
 segna il nome, cioè 1.^o Giacomo d' Guglielmo Custode
 dell' Edifizio dell' Banco mercantile, d' anni 70 circa; 2.^o
 Adwold Kien nella città nostra principi d' Anversa, d' anni
 67; 3.^o Abramo Junior nella città nostra febbraio-fornio d' 77
 anni-circa. Interrogati ~~se~~ ^{dalla} loro cognizione e scienza, sia uni-
 tamente che separatamente, intorno all' autore o inventore, il quale ^{primo} ~~il~~ ^{febbraio}
 in questa città gli occhiali-longhi o telescopi, dichiararon d' attestare
 come segue: Primo Giacomo d' Guglielmo disse che quell' uomo ^{si} ~~chiamava~~
 Giovanni Laprey ed abitava in questa città in via de' Capponi, nelle case
 situate, abitate ora da un botte o nelle vicine, di cui dubita. Disse
 che ~~che~~ conosceva mentre ~~febbraio~~ ^{gli occhiali} ~~il~~ ^{ed anche} dopo grand' febbraio
 i tubi-longhi o telescopi e ciò accadeva circa 50 anni addietro.

Disse che il Laprey morì, a quanto li ricordò, circa 20 anni
 addietro, sicuramente in questa stessa città; gli era solito abbi-
 tandosi alle distanze di sole 4 o 5 cope. Inoltre si rammenta
 che il detto Giovanni Laprey offerse un primo telescopio
 al principe Maurizio e n' ebbe da lui d' uell'oro un compenso.

Edwold Kien disse poi, dichiarò che il nome d' colui che
 si era fatto i Telescopi era Giovanni Laprey Vesale, che abbi-
 tava in via de' Capponi. D' detta città, rinviato al nuovo sempre nelle
 case annesse all' usque del Telescopio, presso una casa coll' insegna
 del serpente, della quale casa ora possedeva il Laprey. Affermò
~~che anche~~ che diede principio nel 1610 a febbraio della Telescopi e
 che morì nell' ottobre 1619 ed in fu sepolto a contramano della
 sua chiesa appresso che ebbe in moglie una figlia del detto
 Laprey e che avendo offerto al signor. dell' Orma e al Principe Maurizio
 alcuni ~~del~~ Telescopi n' ebbe in d' uell'oro e rubigine per tre anni.

Primalmente Abramo Junis atteso a dichiarare che il primo ostio
che in parte att. febbraio i tab. lungi per ora chiamati Hang
ora: Giovanni, d'ignota cognome, ma ordinarmente conosciuto per
Giovanni l'occhiale, ad abitarvi in via de' Cappaci. A questo ostio,
ma non sapeva precisamente in qual. capo. ^{Gian. non.} ~~Qui accade~~ 45 o 46
anni. ~~Adesso~~ da che il Giovanni febbraio detto occhiale lungi,
ma lo conosceva molto anni prima, quando non era ancora ostia-
lejo, ma in qualche maniera. A prova delle sue cost-
nonanze ^{il teste} ed ora che abita ^{già da 50 anni.} a presso al detto Giovanni, cioè
in via de' Wall, ora ^{non} abita e ne segue l'Esquie. Ag-
giunge di aver saputo e presso ostio che il predetto Giovanni fa-
ceva i tab. lungi o Tobacchi ad uso dell'ill.^{mo} Princep Manry.
In fede ~~ora~~ Na. Canonica. Li 3 May 1655
Di L. Giovanni Simon van Beaumont

III

Lettera di
Gyghelmo Doreel Legato del Belgio Unito a Pietro Borel
Medico Regio.

Mi chiedi che ti dichiaro per lettera ora brevemente quanto io in-
teppa intorno all'insurgenza del Tobacchi s'idero. Eius quanto
prima d'ora. Naegre a Midelburg metropoli della Zelanda. Presso
la casa ora uaghi nella pogg. delle Erbe vi è un tempo nuovo
alle cui pareti stanno annesse alcune case abbattute unite;
in una di queste presso la Porta Montana Orientale abitava nell'anno
1591 (quando io uaghi) un occhiale di nome Hang il
quale da sua moglie Maria ebbe ^(oltre a due figli) un figlio di nome Taciana
che è carott. ora famiglia molto poche, vivia come eravamo
fino da tenerissima età si giocava apertamente ed io per di fare
mi ^{non} ~~non~~ sovente con lui nell'officina: Questo Hang cioè Giovanni.

Invece di parlare al vero inventore, che abitava in presso nell'alta
lato del tempio in un aydo abitato ora, si mise a ragione
al Laprey sul teatro del Telrepi. Il generale Laprey, uovo
d'esperienza ^{avuto} ~~tutto~~ ^{questo} attento alle dell'ingegnere aveva alla
^{vista l'occasione}
combinazione delle loro, e da lei con molte valentia e con estrema
a soddisfazione dell'ingegnere gli stessi telrepi lunghi, dopo per
di Lazzaro Jansson. Per lo che quel giovane Laprey può
considerarsi meritamente come un grande inventore, avendo ^{col} lui
pur sempre avuto ^{per sé} ^{ora} ~~del caso~~ ^{accanto}, seguito anche ora i telrepi.
che per ^{sé} primo degli altri, d'inizio.

de' capi e l'Opera tuttora in buon tempo si appelleranno, perocchè
Adriaan Meijer di Alleen, professore di matematica, e Joz. di Lee. Co-
nrad Drobell, summenominato, cominciarono la cosa nel 1620 vennero
a Middelburg e si unirono con de Giovanni Laprey, ma de
Leuwart Jansen, de cui tutti e due ^{comparvero} ~~acquistarono a prezzo~~
de' libri e in molte occasioni e cure, con cui con Gal-
leo Galilei facevano di Joz. e molti altri dell'ist. person. e
illustravano assai l'insegnamento, rimanendo però l'onore della
reputazione a de Middelburgesi. Si vuole tutti siano i Middelbur-
ghesi che agli altri illustratori, ma non questa mia lettera, sulla
voglio sia dettata. Salvo, Uomo dell'ist. e scritto
liberamente di grado la mia esperienza e memoria abb. bay.
scusa mi dettano.

Da documenti e dalle argomentazioni che siamo venuti esponendo emerge la seguente conclusione.

1. Gli ~~documenti~~ ^{attestati} pubblicati da Pier Borrel a riguardo degli occhiali. Janssen per le ragioni esposte ne hanno alcun valore di documenti. Tanto più che per autenticità come Peirone, Huygens, Janssen.
2. Galileo di occhiali non fanno neppure il nome, ricordando invece il Dethel.
3. Gli ~~altri~~ ^{documenti} pubblicati da Gori e da Favoni provano che ~~autore~~ ^{primo} inventore del microscopio composto (ad oculari concavi e a visione diretta) fu Galileo nel 1610.
4. Il documento pubblicato dal Reffi prova che Cornelio Dethel nel 1620-1621 fu il primo ~~inventore~~ ^{cooperatore} del microscopio composto Keppeliano (anzi a lenti concave e a visione inversa) nel 1625.
5. Che il nome di microscopio fu inventato da Giovanni Faber nel 1625.
6. Che il nome di microscopio fu inventato da Giovanni Faber nel 1625.

C Brans dall' opera

Huygens Opus. posthum. (Digtr.) Lugd. 1703, a pag 221.

- a Nondum enim anno 1618 ejusmodi (composita) Microscopii extitisse apparet
a quod Hier. Sirtorius, qui de origine et fabrica Telescopiorum eo anno
a librum edit non fuerit silentio praeteritum tam usque inventum
a si jam tunc cognitum fuisset. Franc. quidem Fontana ab ipso a.
a 1618 id lib. arrogat ac lib. observat. edito ac locum a. 1616.
a sed testimonium Hier. Sirtoris quod adducit non est antiquius.
a Anno 1625. Anno autem 1621 apud Drebelium, nostrum
a conspecta fuisse microscopii hujusmodi (composita) Lordini in Britannia, ipsi
a qui eduxerunt 1621 mihi narrauerunt, ipsamque primam
a auctorem eorum tunc habuere.

D Brans dall' opera

Cassendi P. Vixi ill. N. C. Fabricii de Perire n. a.

Kornmann	Triumph. natur.	1602 Ag.
"	Sybille Trig	1612 R.
"	Lines Amoris	1612 R.
Le grand	Caros venen abdt	1127 R.
Sen.	Mauvais d'form orban et	1846 B.
Linier	Histoire de l'Academ	1118 R.
	de Boulogne	1714 R.
Lomeiro	De Bibliothecis	1226 R.
Supr	L'amicos	136 R.
Mizaldy	De erranis	1364 R.
"	Memorabilium	1165 R.
Matherus	Er. Capell. Reg.	1638 R.
Nannin	Miscell. 1548	1431 Ag.
Noze	Botanico crittigan	124 R.
MS.	Nonacima	1669 R.
Obsequents	Prody	1421 R.
Opera nova		1673 B.
Pasquel.	Fest. adl' O.B. P.	1695 a Ag.
Peyrus	Merycolg-	1841 B.
Piscot.	At. agrum Madar	770 Ag.
Plenk	Filiol. e. febl. p. adl'	

Poff- like facetium
Open

R. 1061 R
307 R

Pötk 1569a. 1551a.

Rathay Heb. Exor. ast. 1940 Bute

Reueit piec. gal. 1359 R.

Red. opus 6 vol 693 R

Ribersukio Jacur. 9 1750 R

Sirturus 728 R

Supanex Lud. lib 1199 R

Tertius de Curios. phys. 1352 R

Tette De M. Melpyhu 1686 1679 B

Tonsell Lepion 55 R

Trenyan Anthiophers 1666 Bute

Vallemont Curiontes 218 app.

Veellio Habib antel 1478 R

Venerum 1527 R

Ventun. 5 micel 267 bij(?)

d'Clare Specul. am. 1165 R. —
 Empsich Sav. anal. MS. 546 R. —
 Erithraeus Pinac. vir. ill. 1161 R. —
 Ethern Ardet. Tes. gr. 1613 R. —
 Eltmüllerus Op. omni 545 R. —
 Ferro Monv. segret 1602 1311 R. —
 Florian. Epith. errorum 285 R. —
 Fontenelle — 78 R. —
 Gallucci Speculum Uranicum 345 az. —
 Gargou La piéce universelle
 à l'usage de la profession 1037 R. —
 Goherus Flor. hederarum 1473? - 1089 az. —
 Gourea Inocert. 1671 — 179 R. —
 Helvetius Mém. phys. med. 1352 R. —
 Hildesgard's Physica 1533 — 623 az. —
 Hobbes Probl. phys. 1662 } 1571 R. —
 } 338 R. —
 Hottor Re. herbar. hist. 1089 az. —
 Junius Nomencl. omni rerum 1567 — 1348 R. —
 Junkerus Schemata crux. 1622 R. +

Sophie Rose 1171^a
Jelle in 18 A. 1669 B. v. l. a
Trafalgar 1759 B. v. l. a
Venus 1296 R

Gen. et sp. plant.
weib. charact. 1353 A.

Calist 679 r
N. K. H. 646 r

V. H. M. J. P. H. 455 r. Manca

Romey Van 1727 r

Baronius Aug 1695 r.

Baker The Mianaga 924 aff.

Bartholom. De propolis 1491 178 Rosa -

Perlaye harras piante 583 aff.

Baronius Obrecht. 187 Rosa !

Red' Trees outside 1766 (B)

Bosovich De l'entree et l'elap. 1755 - Az 1833

Brückmann Fung. Lubben. Az. 871

Cassius Extrem. aff 1556 Az.

39/0023-3-1

Vergil's	Polydora	Invent.	1508 R
Weikert	de Leve		1408 R
Wingem	Am		1743 R
Wor	Muse		393 az.
Zanett	ingr	art.	53 R.
de	Domini	Vento	

Porta Cap. II 1. 17

Cap. X 1. 17

Alberto VI Arciduce d'Austria

13 Nov 1559 + 13 Lugo 1621

Governatore dei Paesi bassi
dal 1596 al 1621

Conte o principe Maurizio
(principe d'Orange a Cont
di Nassau)

1567 7/11 + 23 apr 1625

Condott. Generale del Belgio

dal 1584

Il minneghe morto di Stobbel
a Boreel in Zuydwillers nel
1619 ora da Hansen comprato
e donato all' Arc. Mus. Albert.
Ma se anche Stobbel lascio
l'Olanda nel 1604 - mi ne
convegna che prima di godermene
avessi avuto il dono - potendo
benistare averlo niente dopo
per via di esso o altro

Padova 25-11-90

Chiarissimo Professore,

Il prop. Canestrini Le indica i seguenti
libri che trattano della storia del Microscopio.

Frey Das Mikroskop

Loeffler Fortschritte der Bakteriologie
[o simile]

esistente nella Biblioteca Pinati.

Newmann, Grandi Scoperte

esistente in questo Gabinetto.

Con profonda stima e dedizione
Otto Lyabinski

Dr. Lucio Sichel

Rambelli. Lettere sulle
scoperte di

no Hoefnagel 1592 Frankfurt
to same place.

~~Insect~~
Archetypa shufeldae

50 lar. cyanea

~~No~~ 1. B. Hodierne

Palermo 1644

Schottli

Phyllis papi 166 89802.
Magna americana. (Dance del precedente?)

Magna universa. (Quere del precedente?)

legum. aeris majorem Pixie 1670

Fabri H. *lynx* optica (tutta del micr. Ann.)

giorn. da Lettere t. 4 p. 134 - 1668 -
il penito

(vedi al n. 270 R. che è il seguito)

Zahn Oulug artifiziel 1685

De Hominis De radiis... in trig 864 R.

Beletti (anno 1689 Roma unguis) vari
 run Manuscript. Sec. Disputationem
 Pharmacothecarium (Dom.

Académie des Physico-mathématiques (Don.
Pres. Giamprini, (en une seule représentation

12 microns)

(2 numbers)
Schott Major universal.

Zehler. Wörterbuch der Physik

Cornelis Hebbel d. Almar Bland
1572 - 1634.

Churches

Zoblot Descript d'après nouv. mesur.
Paris 1918

Bach the measure

Harting Das Mänsing
(Les. Del. hollandes) Braunschweig
I 1858 II 1866

Trey Le Mänsing

Fontaine : Nel 1625 un gesunto annua
un mäsing Fontaine

Stellm. Fr. laun lulle ap. ou
die (1625) qua mäsing oberant

Amici	Microscopie microscopica		
	Veneta 1822		4
Grew	Anatomy of plants Lond 1682		16
Mohl	Mikrographie		4.50
Beckmann	History of inventions		
	Lond. 1817		7.50
Fischer	Geschichte d. Physik		25 -
Heller	Geschichte d. Physik ¹⁸⁰¹⁻⁸ 1801-84		22 -
Libri	Histoire des Sciences Mathem en Italie 1838-41		25 -
Montucla	Hist. des Mathemat. 1799-1802		160 -
Ormskey	Hist. and pres. stat of Discov. - over		11 -
"	Geschichte und gegenwärt.		8
Rosenberger	Geschichte d. Physik Braunsch 1882-87		16
Wilde	Geschichte d. Optik Berl. 1838-43		11
Adam	Mikroskopien illustr. 1747		8
Loblot	Observ. d'hist. nat. Micr.		8
	Physikal. Wörterbuch		
Zu blättern	all articles manuscript		